



COMUNE DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 130**

**del Consiglio comunale**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AFFERENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 AVENTE AD OGGETTO: "LA CITTA' RICORDI CON CORAGGIO E FORZA LA MEMORIA DELLE OPERAIE E DEGLI OPERAI".

Il giorno 20.12.2023 ad ore 18.10 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Baggia Monica**

e consiglieri **Bosetti Stefano**

**Bozzarelli Elisabetta**

**Bridi Vittorio**

**Brugnara Michele**

**Carli Marcello**

**Casonato Giulia**

**Chilà Filomena**

**Dal Ri Alessandro**

**De Leo Antonio**

**Demattè Daniele**

**El Barji Assou**

Assenti: consigliere **Maestranzi Dario**

e consiglieri **Maschio Andrea**

**Fernandez Andreas**

**Filippin Giuseppe**

**Filosi Luca**

**Fiori Francesca**

**Flor Giovanna**

**Frachetti Piergiorgio**

**Franceschini Silvia**

**Gilmozzi Italo**

**Giuliani Bruna**

**Guastamacchia Fabrizio**

**Lenzi Walter**

**Panetta Salvatore**

**Merler Andrea**

**Saltori Alessandro**

**Pattini Alberto**

**Pedrotti Alberto**

**Robol Andrea**

**Serra Nicola**

**Tomasi Renato**

**Uez Tiziano**

**Urbani Giuseppe**

**Zanetti Cristian**

**Zanetti Silvia**

**Zappini Federico**

e pertanto complessivamente presenti n. 36, assenti n. 4, componenti del Consiglio.

Assente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno a firma Lenzi, successivamente sottoscritto dal Consigliere Bosetti. collegato alla proposta di deliberazione relativa al bilancio di previsione 2023-2026 e avente ad oggetto: "La città ricordi con coraggio e forza la memoria delle operaie e degli operai";  
constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

il seguente ordine del giorno.

Premesso che interi brani di città un tempo occupati da insediamenti industriali sono ora al centro di importanti discussioni, idee, anche sogni che sarà necessario ora sviluppare in progetti di vitale importanza per la città di Trento. Un ripensamento progettuale della città per restituire a una fruizione collettiva e di pregio tutta una serie di aree dismesse e degradate; decine di ettari di terreni di fondovalle che rivestono un'importanza urbanistica strategica per una città proiettata al futuro, ma delle quali sarebbe errato dimenticarne il passato di vere e proprie cattedrali del lavoro trentine, ora dismesse;

premessato che oltre alle aree post industriali in attesa di una riconversione e riqualificazione totale quali ad esempio quelle di Sloi, Carbochimica, Italcementi, vi sono poi aree sulle quali hanno insistito per decenni attività industriali come la Caproni e la Laverda ora Interporto a Roncafort di Gardolo, oppure a carattere di trasporti/servizi come Atesina (relativamente alla quale, in questi giorni, è stato regolarizzato il passaggio da Trentino Trasporti alla P.A.T., per cui ora urge formalizzare l'ulteriore passaggio dell'area al Comune) o areale dello Scalo Filzi nella zona dei Solteri, o di destinazione militare come le aree a sud della città nella zona di Maso al Desert e il comparto di piazza della Mostra;

ricordato che nel recente passato altre vaste aree post industriali della città, si pensi ad esempio alla Michelin e alla Ferriera di via Brennero, sono state riqualificate e riconvertite ad altre funzioni attraverso progetti che a seguito di demolizioni totali hanno ora destinazioni diverse: residenziali, museali, commerciali, direzionali, e terziarie, culturali come pure a neo-spazi di verde;

premessato inoltre che la genesi, la vita come poi la chiusura di questi impianti industriali cittadini rappresenta una parte della storia Trentina del passaggio dall'era contadina all'era industriale. Una storia di promesse e di speranze, di sviluppo e serenità per molte famiglie trentine; storia anche di oscure malattie troppo a lungo trascurate e ignorate. Storie di vite individuali e famigliari tragicamente segnate dalla scarsità o mancanza di norme di prevenzione nei luoghi di lavoro, di concentrazioni di polveri, piombo, idrocarburi ed altre sostanze altamente nocive per la salute e terminate non di rado all'ospedale, in manicomio o al cimitero;

considerato che furono la conveniente disponibilità di energia elettrica grazie alle risorse idriche del territorio e l'abbondante, disponibile e scarsamente sindacalizzata manodopera di origine contadina ad attrarre gli imprenditori e le società che a partire dai primi decenni del '900 si insediarono in città. Le priorità dettate dalla produzione bellica di un regime totalitario ma in seguito pure quelle di una economia espansiva della libertà e democrazia postbellica hanno troppe volte messo in secondo piano il controllo dei cicli produttivi, della salute dei lavoratori come quella degli abitanti della città; uno scarso controllo delle materie prime usate come pure dello smaltimento dei residui di lavorazione affiancate ad una primitiva e poco osservata normativa in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro hanno reso possibili negli anni gravissime situazioni di inquinamento delle maestranze, dei residenti come dell'ambiente circostante;

considerato che ad oggi a ricordo del lavoro, delle operaie e operai, come delle fabbriche nelle quali hanno lavorato ben poco è rimasto; nulla ad esempio è rimasto a ricordo dello stabilimento della Michelin, sull'importanza del mantenimento in sicurezza delle due ciminiere dell'Italcementi si è tornato a parlare grazie a pareri favorevoli e proposte di privati cittadini, Associazioni ambientaliste e forze politiche, il progetto del bypass ferroviario poi ha riaperto il tema del ricordo del dramma degli operai della Sloi e della Carbochimica. Il prospettato passaggio al Comune delle aree Atesina ai Solteri ed il progetto del nuovo terminal integrato RoLa all'interporto sulle aree Caproni-Laverda possono aprire nuove possibilità atte ad attivare la memoria del lavoro, delle lavoratrici e dei lavoratori;

ricordato che anche in Trentino quella degli infortuni e morti nei luoghi di lavoro è una piaga che, seppur in calo nei dati registrati nei primi 8 mesi del 2023 è ancora presente e

come hanno sottolineato la locale associazione provinciale dell'Anmil (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro) ed i sindacati confederali del Trentino: importante la prevenzione come la repressione di tutte le violazioni delle norme sulla salute e sicurezza ma fondamentale è ricordare affinché quanto di tragico è accaduto nel passato non si ripeta più;

richiamando inoltre la deliberazione del Consiglio comunale 29.03.2023 n. 40, di recepimento di un ordine del giorno il cui primo firmatario era il Consigliere Maschio, laddove si dava mandato al Sindaco ed alla Giunta di individuare iniziative per ricordare i lavoratori della Sloi e verificare la possibilità di individuare un nuovo sito da intitolare agli stessi;

il Consiglio comunale  
impegna  
il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. attivarsi affinché nei luoghi di lavoro/cantieri della città direttamente o indirettamente collegati all'Amministrazione siano regolarmente rispettate le norme di prevenzione, salvaguardia della salute e della sicurezza;
2. condividere l'importanza della memoria del lavoro e delle maestranze della città di Trento ponendo la massima attenzione affinché i futuri progetti di riqualificazione e riconversione delle aree produttive dismesse nascano con l'intento di "lasciare una traccia per il futuro" se possibile conservando e valorizzando parti di elementi e strutture storiche;
3. farsi parte attiva e propositiva per l'intitolazione toponomastica di immobili, spazi, piazze e strade che nel prossimo futuro si andranno a generare nei luoghi e aree che furono teatro di lavoro, di sviluppo e a volte di malattia e morte.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA SEGRETARIA GENERALE  
f.to Moresco

IL PRESIDENTE  
f.to Piccoli

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

**ESITO DELLA VOTAZIONE**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AFFERENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 AVENTE AD OGGETTO: "LA CITTA' RICORDI CON CORAGGIO E FORZA LA MEMORIA DELLE OPERAIE E DEGLI OPERAI".

---

---

**Votazione palese**

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 36

**Favorevoli:** n. 34 (Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Brugnara, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, De Leo, Demattè, El Barji, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Flor, Frachetti, Franceschini, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianeselli, Lenzi, Panetta, Pattini, Pedrotti, Robol, Serra, Tomasi, Uez, Urbani, Zanetti C., Zanetti S., Zappini)

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 0

**Non votanti:** n. 2 (Bridi, Piccoli)

Trento, addì 20.12.2023

la Segretaria generale  
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco